Provincia di Treviso

Comune di Refrontolo

Piano di Assetto del Territorio

LR 11/2004

Variante n. 2 di adeguamento al Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" (Legge Regionale 6 giugno 2019, n. 21)

	Comune di Refrontolo (TV)	
	Relazione Tecnica	

Settembre 2021

Amministrazione comunale:

Mauro Canal
Sindaco

dott. Rosario Cammilleri
Segretario Generale

geom. Roberto Favero
Responsabile Ufficio Tecnico

Progettisti incaricati:

dott. Pianif. Matteo Gobbo

dott. Urb. Paolo Furlanetto

INDICE

1. Premessa 1
2. Obiettivi del Sito UNESCO 2
3. Ambito del Sito UNESCO 3
3.1 Core zone 3
3.2 Buffer zone 4
3.3 Commitment zone 4
4. Procedura per l'adeguamento degli strumenti urbanistici 5
4.1 Il PAT di Refrontolo 5
5. Contenuti della Variante al PAT di adeguamento al Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO 7
5.1 Recepimento delle zone del Sito UNESCO 7
5.2 Recepimento normativo degli indirizzi del Disciplinare Tecnico 8
6. Elaborati e quadro conoscitivo 13
7. Adempimenti valutativi 14

ELABORATI

- **Tav. 6 - Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" in scala 1:10.000**
- **Norme Tecniche Attuative**
- **Norme Tecniche Attuative – Allegato B *"Norme del Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" (Legge Regionale 6 giugno 2019, n. 21 e DGR n. 1507 del 15 ottobre 2019)"***

1. Premessa

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1507 del 15 ottobre 2019, pubblicata nel BUR n. 124 del 29/10/2019, è stato adottato il “Disciplinare Tecnico” per la conservazione dei caratteri d’integrità e di autenticità del paesaggio del Sito “Le colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”, iscritto nella lista del patrimonio Mondiale UNESCO il 7 luglio 2019.

La Legge Regionale 6 giugno 2019 n. 21 prevede l’adeguamento degli strumenti urbanistici comunali, entro 18 mesi dalla pubblicazione del provvedimento di Giunta Regionale di adozione del Disciplinare, da parte dei 29 comuni ricadenti nell’ambito del Sito UNESCO.
Con l'articolo 8 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021" tale termine per l'approvazione delle varianti di adeguamento da parte dei Comuni è stato prorogato al 30 settembre 2021.

Infine con deliberazione di Giunta regionale n. 282 del 12 marzo 2021 sono stati approvati i criteri generali e modalità di erogazione dei contributi una tantum ai Comuni ricadenti in core zone e in buffer zone, per l’adozione di varianti agli strumenti urbanistici di adeguamento ai valori paesaggistici riconosciuti dall’UNESCO.

2. Obiettivi del Sito UNESCO

Il sito "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" si pone come obiettivo principale la salvaguardia degli elementi di unicità che lo contraddistinguono.
Quest'area è caratterizzata da una particolare conformazione geomorfologica, denominata "hogback", costituita da una serie di rilievi irti e scoscesi allungati in direzione est-ovest e intervallati da piccole valli parallele tra loro. In questo articolato e complesso ambiente, l'uomo ha saputo nei secoli adattarsi, modellando le ripide pendenze e perfezionando la propria tecnica agricola principalmente dedicata alla viticoltura.
Espressione di questa capacità adattiva è il ciglione, una particolare tipologia di terrazzamento, che utilizza la terra inerbita al posto della pietra e che viene preferita ad altre sistemazioni poiché contribuisce alla solidità dei versanti e riduce l'erosione del suolo. Testimonianza dell'utilizzo del ciglione nel territorio risale alle perticazioni del XVI e XVII secolo; oggi, grazie agli studi cartografici effettuati per il sito UNESCO, si stima che la presenza del ciglione sia del 20% (dato 2015) rispetto al 28% del 1960. Un calo che interessa soprattutto le aree a minor pendenza, ma che conferma come nei pendii più scoscesi il ciglione sia mantenuto e scelto come tecnica migliore: il 67,33% è infatti collocato in versanti pendenti tra i 15° e 60°.
Il Sito UNESCO ora riconosciuto è in sintesi in risultato nel tempo del lavoro di migliaia di piccoli viticoltori che ha permesso la creazione di un paesaggio agrario molteplice sia nelle forme che nella composizione. Un paesaggio definito "a mosaico", fortemente parcellizzato e interconnesso, caratterizzato da tanti piccoli appezzamenti vitati intervallati da un'importante presenza di elementi boscati ed improduttivi, che funzionano come un'efficace rete ecologica in grado di fornire servizi ecosistemici di qualità.

Il sito UNESCO è costituito dalla **Core zone, "**cuore" e asse portante dell'intero patrimonio, a sua volta tutelata attraverso l'individuazione di due areali: la **Buffer zone** e la **Commitment zone**.
La *Buffer zone* è caratterizzata, rispetto alla *Core zone*, da un diverso paesaggio, sempre collinare e di pregio, ma a minor pendenza. Al suo interno si possono riconoscere degli elementi di particolare valenza, riconducibili ai caratteri principali della candidatura e che, nonostante siano più compromessi a causa dell'urbanizzazione, costituiscono un legame e una forte connessione storica e geografica tra queste colline di minor pendenza e quelle irte della Core zone.
La *Commitment zone* è invece un'area molto più estesa rispetto alle altre due e comprende i Comuni che hanno aderito ad un Protocollo stipulato con la Regione, il cui scopo è quello di dotarsi di un regolamento comune per la gestione, la tutela e la salvaguardia del paesaggio rurale, in particolar modo quello viticolo.

Il territorio di Refrontolo è interessato nella parte settentrionale dalla *Core Zone*, circa 422,7 ettari pari al 32% del territorio comunale, e da un macro ambito di *Buffer Zone* che interessa il 65% del Comune. Sono escluse dal perimetro dell'ambito UNESCO le aree lungo via Crevada nel tratto a confine con San Pietro di Feletto e Susegana.

3. Ambito del Sito UNESCO

La conservazione del sito UNESCO nel tempo, tanto più quando si tratta di una conservazione "non museale" in quanto riferita ad un paesaggio vitale ed in evoluzione continua, è assicurata dal senso di responsabilità e dalla consapevolezza dei valori di cui il territorio è portatore per le popolazioni interessate.
Tale sensibilità è ribadita dal Protocollo sottoscritto dalle Amministrazioni Locali anche a nome dei cittadini che da esse sono rappresentati.
L'adesione al Protocollo è stata aperta non solo ai Comuni ricadenti nel territorio candidato a patrimonio dell'umanità Unesco, ma anche a tutti i territori comunali appartenenti all'Intesa Programmatica d'Area (IPA) "Terre Alte della Marca Trevigiana", in quanto partecipanti all'iter di candidatura.

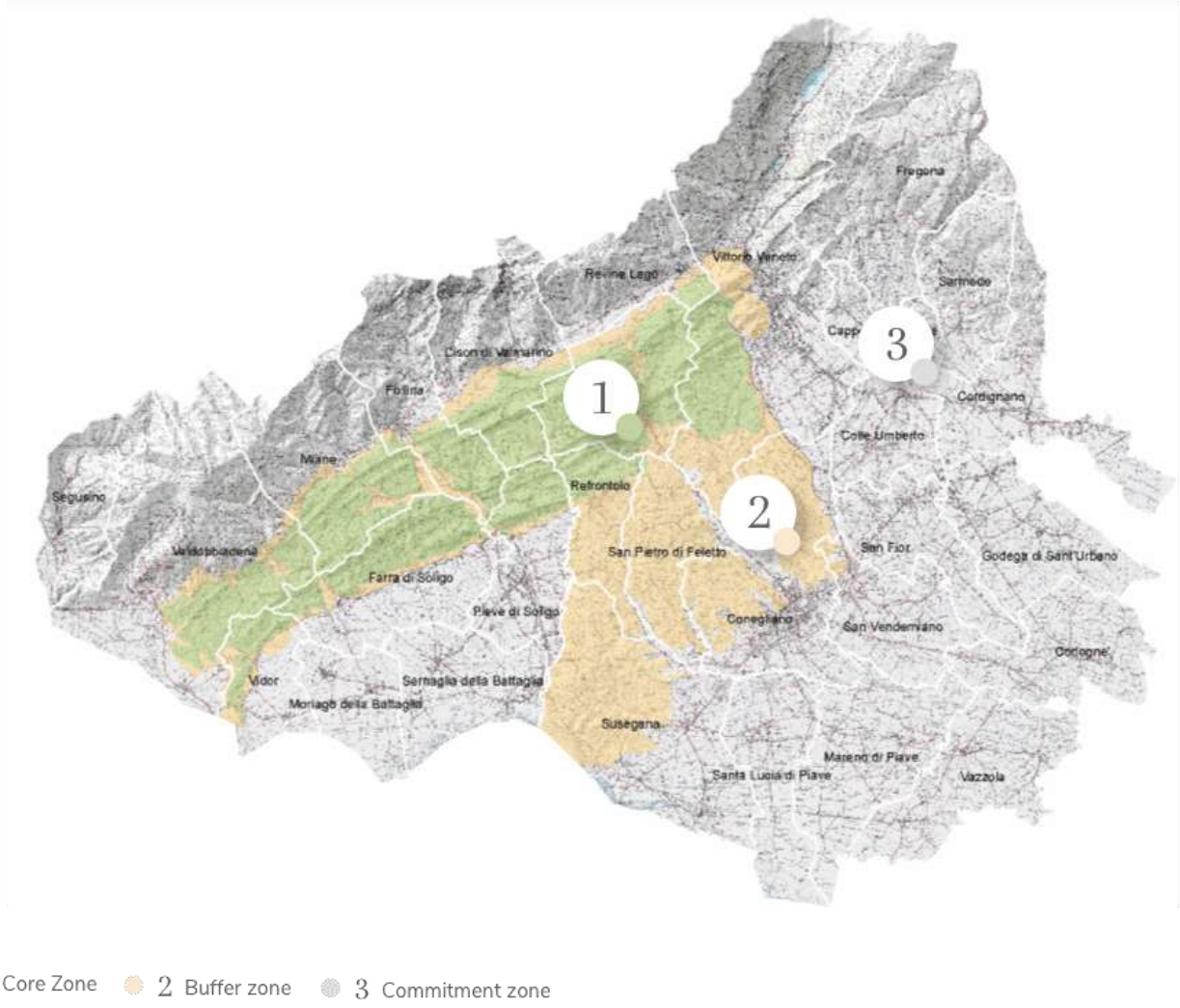


Figura 1: Schema suddivisione ambiti sito UNESCO

3.1 Core zone

La *Core zone* ha un'estensione di 9.197,45 ha, non coincide con i confini amministrativi e comprende i territori collinari ricadenti nei Comuni di Valdobbiadene, Miane, Farra di Soligo, Pieve di Soligo, Follina, Cison di

Valmarino, Refrontolo, San Pietro di Feletto, Revine Lago, Tarzo, Vidor, Vittorio Veneto. L'areale è stato individuato in tal modo perché rappresentante gli attributi del paesaggio rurale, attraverso i quali si basa la candidatura. In sintesi, principali elementi che vi si riconoscono:

- il sistema geomorfologico a cordonate, definito "hogback", che caratterizza la fascia collinare tra Valdobbiadene e Vittorio Veneto, sia da un punto di vista scenografico, sia come fattore limitante per la sua secolare antropizzazione ed utilizzo agricolo;
- la presenza diffusa della coltivazione della vite su ciglione inerbito quale soluzione adattativa originale alla forte pendenza collinare, garantendo in tal modo anche una sostenibilità idrogeologica e un'ottimizzazione delle tecniche viticole;
- la presenza di un mosaico agrario fortemente parcellizzato e interconnesso, caratterizzato da parcelle vitate intervallate da una forte presenza di elementi boscati ed improduttivi che funzionano come un'efficace rete ecologica in grado di fornire servizi ecosistemici di qualità.

3.2 Buffer zone

La *Buffer zone* ha un'estensione di 9.769,80 ha, non coincide con i confini amministrativi e comprende i territori collinari ricadenti oltre che in tutti gli altri Comuni della *Core zone* anche nei Comuni di Conegliano, Susegana e San Vendemiano. È caratterizzata, rispetto alla *Core zone*, da un paesaggio collinare e di pregio diverso, caratterizzato da una minore pendenza. Al suo interno sono riconoscibili gli elementi di pregio e i caratteri principali del Sito UNESCO nonostante la pressione e la compromissione causata dall'urbanizzazione insediativa. Questi elementi peculiari del paesaggio collinare si caratterizzano infine per la continuità e la forte connessione storico/geografica con quelli presenti nelle ispide colline della Core zone.

3.3 Commitment zone

La *Commitment zone* è un'area al di fuori della *Core* e della *Buffer zone*, che comprende un territorio piuttosto vasto costituito, oltre a tutti i Comuni precedentemente citati, anche dai Comuni di Cappella Maggiore, Colle Umberto, Codognè, Cordignano, Fregona, Godega di Sant'Urbano, Mareno di Piave, Moriago della Battaglia, Sarmede, San Fior, Sernaglia della Battaglia, Segusino, Santa Lucia di Piave e Vazzola. L'area racchiude i Comuni che hanno aderito ad un Protocollo stipulato con la Regione, il cui scopo è quello di dotarsi di un regolamento comune per la gestione, la tutela e la salvaguardia del paesaggio rurale, in particolar modo quello viticolo. Si tratta dunque di un ulteriore strumento a tutela del sito candidato.

4. Procedura per l'adeguamento degli strumenti urbanistici

Secondo l'art. 1, comma 1 della Legge regionale 21/2019, "Entro diciotto mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento della Giunta regionale di adozione del "Disciplinare tecnico" per la conservazione dei caratteri d'integrità e di autenticità del paesaggio del Sito (termine rideterminato al 30/09/2021 dalla Legge Regionale 39/2020), i comuni approvano la variante di adeguamento allo strumento urbanistico generale secondo la procedura semplificata di seguito riportata:
"I comuni dotati di PAT approvano la variante urbanistica secondo la procedura di cui ai commi 2, 3, 4 e 5 dell'articolo 14 della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"; i termini di deposito e pubblicazione e per la formulazione delle osservazioni sono ridotti della metà".
Le varianti diventano efficaci quindici giorni dopo la loro pubblicazione nel sito internet del comune.
Copia integrale della variante approvata è trasmessa, a fini conoscitivi, all'ente competente all'approvazione del piano ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.
Le varianti al Piano degli Interventi (PI) sono approvate secondo la procedura di cui ai commi da 2 a 5 dell'articolo 18 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11; i termini di deposito e pubblicazione e per la formulazione delle osservazioni sono ridotti della metà.

4.1 Il PAT di Refrontolo

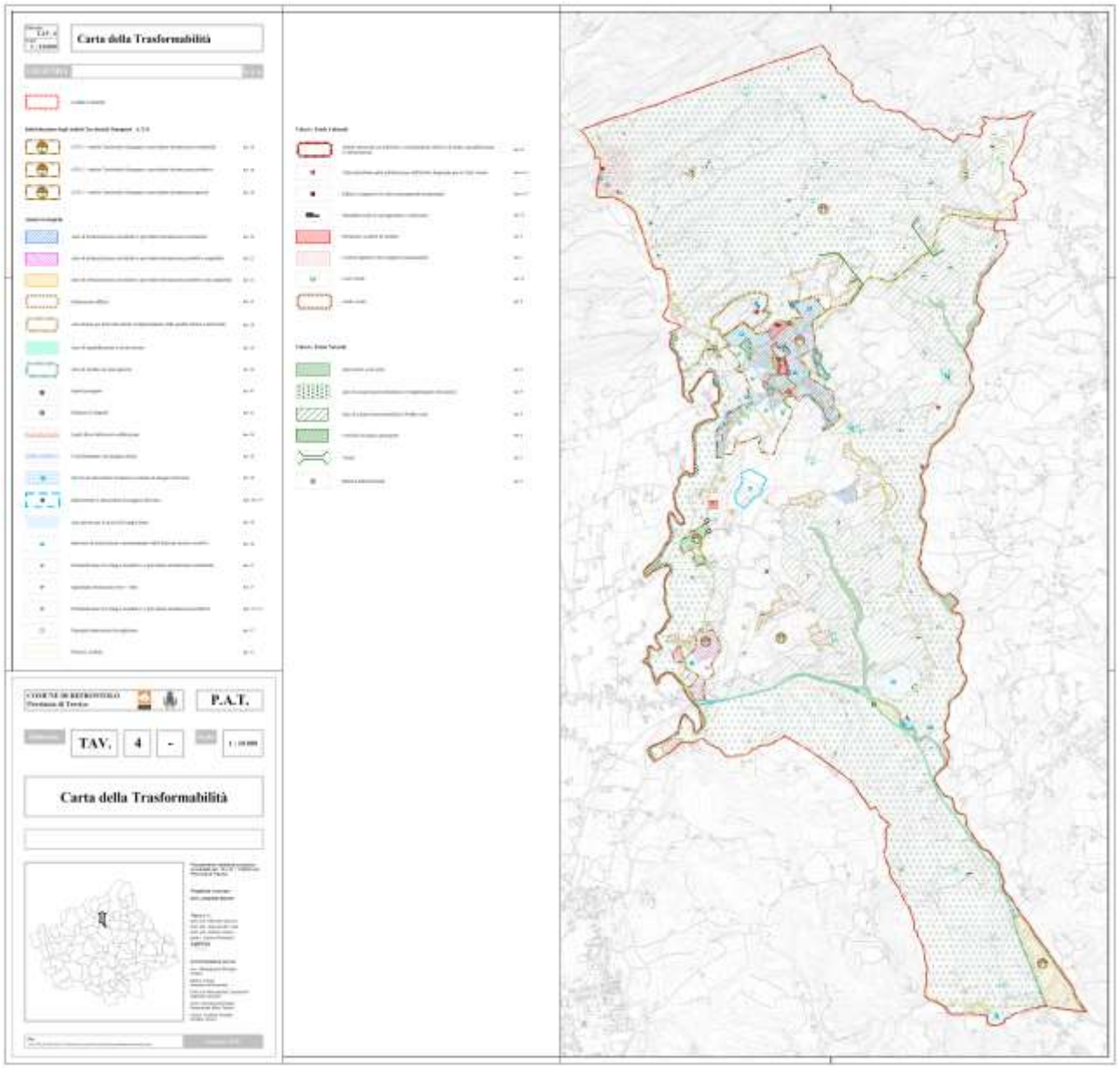
Il Comune di Refrontolo, in copianificazione con la Provincia di Treviso ai sensi dell'art.15 della LR 11/2004, ha elaborato il Piano di Assetto del Territorio, successivamente adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 03 del 09.02.2012.

Il Piano di Assetto del Territorio è stato successivamente approvato in sede di Conferenza di Servizi del 15.07.2013. La Delibera di ratifica della Giunta Regionale n. 371 del 16.09.2013 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR n. 84 del 04.10.2013). Conseguentemente il PAT, 15 giorni dopo la pubblicazione sul BUR, è divenuto efficace in data 19.10.2013.

In data 13.03.2016 con DCC n. 13 è stata adottata la Variante n.1 al PAT avente come oggetto la revisione e l'adeguamento dei contenuti cartografici e normativi della carta della Fragilità. La Variante n.1 è stata successivamente sottoposta a Valutazione Tecnica Provinciale in data 24.05.2019 con parere n.11. La ratifica di approvazione, avvenuta con Decreto del Presidente della Provincia n.131 del 23.06.2017, è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR n. 69 del 21.07.2017). Conseguentemente la Variante n.1, 15 giorni dopo la pubblicazione sul BUR, è divenuta efficace in data 06.08.2017.

La Variante al PAT n.2 di adeguamento alla LR 14/2017 in materia di contenimento del Consumo di Suolo è stata adottata con delibera di Consiglio comunale n. 04 del 08.06.2020 e successivamente approvata con apposita delibera consiliare n.24 del 30.09.2020.

I Comuni dotati di Piano Regolatore Comunale (nel caso di specie PAT/PI), coerentemente con le finalità dei singoli strumenti, recepiscono gli obiettivi e gli indirizzi programmatici del Disciplinare tecnico nel PAT, mentre le disposizioni operative e prescrittive di dettaglio sono recepite nel PI.

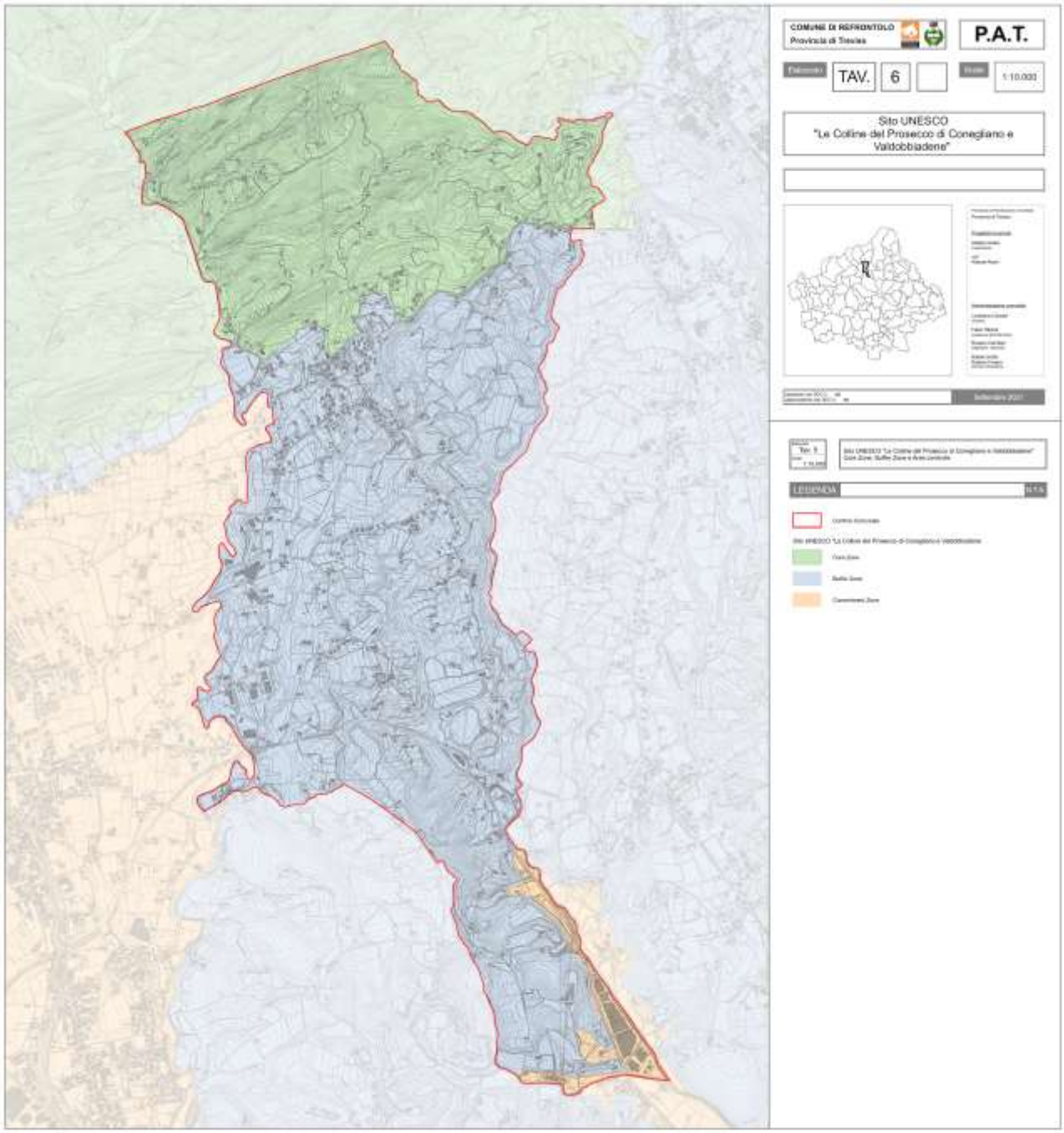


PAT – Tav.4 Carta della Trasformabilità

5. Contenuti della Variante al PAT di adeguamento al Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO

5.1 Recepimento delle zone del Sito UNESCO

Il recepimento delle zone del Sito UNESCO avviene attraverso l'introduzione di uno specifico elaborato, Tav.6 - Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" in scala 1:10.000, contenente i confini amministrativi del comune, e le aree interessate dalla *Core Zone, Buffer Zone e Commitment Zone*.



Tav.6 - Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"

Le superfici ricadenti nell'ambito del Sito UNESCO sono le seguenti:

- 4.222.477 mq (422,7 ha) in *Core Zone,* pari al 32,2% del territorio comunale;
- 8.551.943 mq (855,2 ha) in *Buffer Zone,* pari al 65,1% del territorio comunale.

5.2 Recepimento normativo degli indirizzi del Disciplinare Tecnico

Norme per il territorio ricompreso nel sito UNESCO

Il recepimento normativo degli indirizzi contenute nel Disciplinare Tecnico si caratterizza principalmente nell'introduzione nelle Norme Tecniche Operative di un nuovo *Titolo G - NORME PER IL TERRITORIO RICOMPRESO NEL SITO UNESCO "LE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE"* articolato in 6 articoli nei quali vengono riportati in particolare gli indirizzi programmatici e le direttive relativi a "*Trasformabilità in zona agricola*" (Art. 2 delle Norme del Disciplinare) e "*Miglioramenti e ricomposizioni fondiarie*" (Art. 3 delle Norme del Disciplinare).
Oltre ad un articolo di riferimento normativo iniziale in cui sono enunciati i riferimenti legislativi, i contenuti, le finalità e il valore prescrittivo delle disposizioni contenute delle Norme del Disciplinare, la nuova parte normativa prevede un articolo specifico per le "*Perequazione Paesaggistica*" (art. 3.16 delle Norme del Disciplinare). Un articolo specifico viene infine dedicato per gli "*Impegni programmatici"* (art. 5 delle Norme del Disciplinare) e alle "*Sanzioni*" (art. 6 delle Norme del Disciplinare) da attuare e applicare in sede di PI.

Il nuovo titolo è cosi articolato:

G - NORME PER IL TERRITORIO RICOMPRESO NEL SITO UNESCO "LE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE"
Art. 46.- Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"
Art. 47.- Trasformabilità in zona agricola
Art. 48.- Miglioramenti e ricomposizioni fondiarie
Art. 49.- Perequazione paesaggistica
Art. 50.- Impegni programmatici
Art. 51 - Sanzioni

Ai fini di una maggiore completezza della disciplina e di una migliore consultazione della stessa, l'apparato normativo viene inoltre integrato con l'inserimento di un nuovo "allegato B" contenente le Norme del Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" (Legge Regionale 6 giugno 2019, n. 21 e DGR n. 1507 del 15 ottobre 2019).

Verifica della coerenza delle disposizioni normative vigenti

Le considerazioni di seguito riportate sono finalizzate alla verifica della coerenza di analoghe disposizioni di carattere prescrittivo presenti nel testo normativo vigente (art. 1.8 del Disciplinare) e alla verifica della coerenza delle disposizioni vigenti in materia di trasformabilità in zona agricola con gli obiettivi del Disciplinare (art. 2.2 del Disciplinare), nonché a un più generale raccordo del testo normativo vigente alle nuove disposizioni

introdotte in sede di recepimento del Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”.

a) Individuazione degli articoli con disposizioni analoghe o attinenti

Articolo		Attinenza
TITOLO A NORME GENERALI		
1	**Caratteri e finalità delle norme**	NO
2	**Elaborati del Piano**	**SI**
3	**Vincoli e norme della pianificazione territoriale sovraordinata**	NO
TITOLO B VALORI E TUTELE		
4	**Vincoli e tutele definiti dal Piano di Assetto del Territorio**	NO
5	**Presenze archeologiche nel territorio**	NO
6	**Edifici e complessi di valore monumentale-testimoniale, Ville Venete, pertinenze scoperte da tutelare**	NO
7	**Contesti figurativi dei complessi monumentali**	NO
8	**Tutela e recupero dei centri storici**	NO
9	**Tutela dei valori naturalistici**	**SI**
10	**Tutela di valori geologici, geomorfologici e idrogeologici**	NO
11	**Tutela delle principali emergenze paesaggistiche**	**SI**
12	**Tutela delle componenti paesaggistiche del territorio agricolo**	**SI**
13	**Tutela e recupero degli edifici di interesse storico-ambientale**	**SI**
14	**Tutela dei manufatti minori di interesse ambientale e testimoniale**	**SI**
TITOLO C FRAGILITÀ		
15	**Prevenzione del rischio idrogeologico**	NO
16	**Prevenzione del rischio sismico**	NO
17	**Controllo del dissesto idrogeologico**	NO
17 bis	**Norme idrauliche per l’edificazione**	NO
TITOLO D POLITICHE E STRATEGIE DEGLI INTERVENTI		
18	**Ambiti Territoriali Omogenei (ATO) - individuazione e contenuti**	NO

19	**Limiti di dimensionamento del Piano e dotazione di Aree per servizi**	NO
19bis	**Consumo di suolo**	NO
20	**Consolidamento delle urbanizzazioni esistenti**	NO
21	**Edilizia sostenibile e contenimento dei consumi energetici**	NO
22	**Consolidamento e razionalizzazione delle aree produttive**	NO
23	**Grandi Strutture di Vendita**	NO
24	**Applicazione della procedura dello sportello unico per le attività produttive**	NO
25	**Linee preferenziali di sviluppo insediativo**	NO
26	**Limiti fisici alla nuova edificazione**	NO
27	**Ambiti di progettazione puntuale**	NO
28	**Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale**	NO
29	**Ambiti di riconversione e riqualificazione**	NO
30	**Interventi di riordino in zona agricola**	NO
31	**Aree strategiche di tutela, riqualificazione e valorizzazione**	NO
32	**Elementi comuni agli interventi nelle zone agricole**	**SI**
33	**Edificabilità nel territorio agricolo**	**SI**
34	**Edificazione diffusa**	NO
35	**Agricoltura specializzata**	**SI**
36	**Conferma e/o ampliamento dei principali Servizi, Attrezzature o Infrastrutture**	NO
37	**Viabilità e mobilità**	NO
38	**Interventi di realizzazione e/o potenziamento delle funzioni turistico-ricettive**	NO
39	**Ambiti per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale**	NO
TITOLO E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PEREQUATIVE		
40	**Attuazione della perequazione urbanistica**	NO
41	**Attuazione del credito edilizio**	NO
42	**Attuazione degli accordi con soggetti privati (Art.6 - L.R.11/04)**	NO
TITOLO F NORME FINALI		
43	**Attuazione del Piano**	NO
44	**Compatibilità tra P.R.G. Vigente e previsioni del Piano**	NO

45	**Monitoraggio dell'attuazione del Piano**	NO

b) Integrazioni agli articoli vigenti

Si propongono le seguenti integrazioni agli articoli vigenti con gli opportuni rimandi alla Disciplina specifica per il territorio ricompreso nel Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" descritta al precedente paragrafo 5.2.

In blu le parti di testo aggiunte.
In ~~rosso barrato~~ le parti di testo stralciate.

Art. 2) […] **1.** Tav. 6 - Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".

Art. 9) […] **4bis.** Tav. 6 - Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".

Art. 9) […] **12bis.** Nelle zone agricole come individuate nel PI, all'interno della Core Zone e della Buffer Zone del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" il Piano degli Interventi nel definire la disciplina di tutela e conservazione dei valori naturalistici dovrà inoltre recepire gli indirizzi e i contenuti specifici di cui agli artt. 47, 48 e 49.

Art.11) […] **3bis.** Tav. 6 - Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".

Art.11) […] **6bis.** Il PAT individua, nell'elaborato Tav. 6, la Core Zone, la Buffer Zone e la Commitment Zone relativa al Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".

Art.11) […] **7bis.** Nelle zone agricole come individuate nel PI, all'interno della *Core Zone* e della *Buffer Zone* del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" il Piano degli Interventi nel definire la disciplina di tutela delle emergenze paesaggistiche dovrà inoltre recepire gli indirizzi specifici di cui agli artt. 47, 48 e 49.

Art.12) […] **2bis.** Tav. 6 - Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".

Art.12) […] **5bis.** Nelle zone agricole come individuate nel PI, all'interno della *Core Zone* e della *Buffer Zone* del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" il Piano degli Interventi nel definire la disciplina di tutela delle componenti paesaggistiche del territorio agricolo e delle colture tipiche dovrà inoltre recepire gli indirizzi specifici di cui agli artt. 47, 48 e 49.

Art.13) […] **3bis.** Tav. 6 - Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".

Art.13) […] **5bis.** Nelle zone agricole come individuate nel PI, all'interno della *Core Zone* e della *Buffer Zone* del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene", il Piano degli Interventi effettua una ricognizione di alcuni edifici esistenti d'interesse storico-architettonico e storico-testimoniale secondo le finalità e le modalità stabilite dall'Articolo 46, comma 2.

Art.14) […] **2bis.** Tav. 6 - Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".

Art.14) […] **5bis.** Nelle zone agricole come individuate nel PI, all'interno della Core Zone e della Buffer Zone del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene", il Piano degli Interventi effettua una ricognizione degli edifici esistenti d'interesse storico-architettonico e storico-testimoniale secondo le finalità e le modalità stabilite dall'Articolo 47, comma 2.

Art.32) […] **2bis.** Tav. 6 - Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".

Art.32) […] **3bis.** Conservazione e la valorizzazione dei caratteri del paesaggio rappresentativi dei valori d'integrità e autenticità riconosciuti nel Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"

Art.32) […] **8.** Nelle aree ricadenti all'interno della *Core Zone* e della *Buffer Zone* del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" il Piano degli Interventi nel definire criteri di intervento e disposizioni comuni per le zone agricole dovrà inoltre recepire gli indirizzi specifici di cui ai successivi artt. 47, 48 e 49.

Art.33) […] **2bis.** Tav. 6 - Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".

Art.33) […] **5bis.** Nelle aree ricadenti all'interno della *Core Zone* e della *Buffer Zone* del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" il Piano degli Interventi nel definire la normativa per l'agricoltura specializzata dovrà inoltre recepire gli indirizzi specifici di cui agli art. 47.

Art.33) […] **6.** d. per la Core Zone e la Buffer Zone del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".

Art.35) […] **3bis** Tav. 6 - Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".

Art.35) […] **7bis**. Nelle aree ricadenti all'interno della *Core Zone* e della *Buffer Zone* del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" il Piano degli Interventi nel definire la normativa per l'agricoltura specializzata dovrà inoltre recepire gli indirizzi specifici di cui agli art. 48 e 49.

Art.35) […] **8.** Per le zone collinari, e comunque nelle aree ricadenti nella *Core Zone* del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene", il P.I. stabilirà apposita normativa finalizzata a:

[…]

a. in linea di massima utilizzare impianti a rittochino solo per le pendenze fino al 15% e non oltre, preferendo comunque una disposizione dei filari parallela alle curve di livello (~~tagliapoggio~~ girapoggio).
b. impiegare il tradizionale impianto a ~~tagliapoggio~~ girapoggio o una sistemazione con ciglionature con larghezza della banchina non superiore a 2-2,5 metri e comunque in relazione alle caratteristiche geologiche e pedologiche del substrato;

[…]

6. Elaborati e quadro conoscitivo

La Variante al PAT è costituita dai seguenti elaborati:

N.	Nome elaborato	Quadro conoscitivo
01	Relazione Tecnica	*d01*
02	Norme di Attuazione *(con individuazione delle modifiche apportate)*	*d02*
03	Tav. 6 - Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"	*d02*
04	Asseverazione sismica	*d03*
05	Asseverazione idraulica	*d05*
06	Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)	*d06*

La presente variante al PAT riguarda esclusivamente l'adeguamento del PAT alla legge regionale n. 21 del 2019 attraverso una modifica puntuale alle Norme di Attuazione e l'individuazione degli Ambiti di *Core Zone, Buffer Zone e Commitment Zone*. Per tale motivo la struttura del quadro conoscitivo, rispetto a quello già validato, è stata aggiornata come segue:

Gruppo	**Modifiche**
a_Cartografia	nessuna modifica
b_Progetto	nessuna modifica
c_Quadro Conoscitivo	inseriti nella cartella "c11_PianificazioneVincoli" i file shape: *c1103015327_collineproseccounescocore;* *c1103015328_collineproseccounescobuffer;* *c1103015329_collineproseccounescocommitment.*
d_RelazioniElaborati	Inserita Relazione Tecnica della Variante nella cartella "d01_RelazioniTecniche"; inserite Norme di Attuazione della Variante e Tav. 5 "Sito UNESCO Colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" nella cartella "d02_NormeTecniche"; inserita Asseverazione sismica della Variante nella cartella "d03_RelazioneGeologica"; inserita Asseverazione idraulica della Variante nella cartella "d05_RelazioneIdraulica"; inserita Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) della Variante nella cartella "d06_RapportoAmbientale".

7. Adempimenti valutativi

Per la presente Variante al PAT sono stati prodotti i seguenti adempimenti valutativi:

V.Inc.A (D.P.R. 357/97 e DGR 1400/2017)
Dato che la DGR n. 1507 del 15 ottobre 2019 non contiene riferimenti alla Valutazione di incidenza, per la Variante al PAT di adeguamento al Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO è stata redatta un'apposita Dichiarazione di non necessità della VIncA (mod. E della DGR 1400/2017).

Compatibilità Idraulica (DGR 2948/2009)
La presente Variante al PAT è accompagnata dall'Asseverazione di non necessità della valutazione idraulica ai sensi dell'Allegato A della DGRV 2948/2009, da inviare all'Ufficio Regionale del Genio Civile competente per territorio.

Compatibilità Sismica (DGR 1572/2013)
La presente Variante al PAT è accompagnata dall'Asseverazione di non necessità della valutazione sismica ai sensi dell'Allegato A della DGRV 1572/2013, da inviare all'Ufficio Regionale del Genio Civile competente per territorio.